

SCHEDE DI RISCHIO



**Allegato al Piano di Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza
2024-2026**

REV. 01			
EMISSIONE	RPCT	Federica Furtak	
APPROVAZIONE	AMMINISTRATORE UNICO	Gabriele Senno	

Sommario

Sk. PER 1.1 Programmazione fabbisogno	4
Sk. PER 2.1 Rispetto Piano del fabbisogno e budget. Eccezioni.	1
Sk. PER 2.2 Approvazione avviso di selezione	1
Sk. PER 2.3 Nomina commissione esaminatrice.....	1
Sk. PER 2.4 Valutazione dei candidati e delle prove.....	1
Sk. PER 2.5 Verifica requisiti	3
Sk. PER 2.6 Selezione candidati	5
Sk. PER 2.7 Verifica requisiti candidato da assumere.....	7
Sk. PER 2.8 Verifica titoli dichiarati.....	9
Sk. PER 2.9 Verifica autorizzazioni all'assunzione	11
Sk. PER 3.1 Rilevazione delle presenze in servizio.....	13
Sk. PER 3.2 Gestione del lavoro agile e telelavoro	15
Sk. PER 3.3 Gestione beni strumentali e altre utilità.....	17
Sk. PER 3.4 Progressioni economiche, cambio di mansioni	19
Sk. PER 3.5 Ripartizioni premi di risultato	21
Sk. CON 1.1 Analisi del fabbisogno	23
Sk. CON 1.2 Definizione del fabbisogno	25
Sk. CON 2.1 Procedura selettiva	27
Sk. CON 2.2 Nomina Commissione.....	29
Sk. CON 2.3 Valutazione professionisti.....	31
Sk. CON 2.4 Approvazione atti.....	33
Sk. CON 2.5 Verifica requisiti dichiarati.....	35
Sk. CON 2.6 Sottoscrizione del contratto	37
Sk. CON 2.7 Pubblicazione.....	39
Sk. CON 3.1 Liquidazione compensi	41
Sk. CON 3.2 Rendicontazione	43
Sk. APP 1.1 Analisi del fabbisogno.....	45
Sk. APP 1.2 Definizione del fabbisogno	47
Sk. APP 2.1 Consultazioni preliminari di mercato	49
Sk. APP 2.2 Nomina RUP.....	51
Sk. APP 2.3 Incompatibilità e conflitto di interesse del RUP	53

Sk. APP 2.4 Individuazione dello strumento di affidamento	55
Sk. APP 2.5 Frazionamento artificioso degli appalti	57
Sk. APP 2.6 Fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate	59
Sk. APP 3.1 Predisposizione atti di gara.....	61
Sk. APP 3.2 Documentazione di gara incompleta.....	63
Sk. APP 3.3 Definizione delle specifiche tecniche	65
Sk. APP 3.4 Definizione degli atti di gara	67
Sk. APP 3.5 Formulazione criteri di aggiudicazione.....	69
Sk. APP 3.6 Termini di ricezione offerte	71
Sk. APP 3.7 Nomina Commissione giudicatrice	73
Sk. APP 4.1 Valutazione delle offerte	75
Sk. APP 4.2 Gestione delle informazioni riservate	77
Sk. APP 4.3 Verifiche sull'anomalia o congruità dell'offerta	79
Sk. APP 4.4 Provvedimento di aggiudicazione.....	81
Sk. APP 4.5 Annullamento del bando in autotutela	83
Sk. APP 4.6 Rispetto disciplina in materia di subappalto	85
Sk. APP 4.7 Stipula contratto	87
Sk. APP 5.1 Nomina RUP.....	89
Sk. APP 5.2 Definizione degli elementi essenziali dell'affidamento	91
Sk. APP 5.3 Scelta dell'affidatario.....	93
Sk. APP 5.4 Sottoscrizione contratto di affidamento	95
Sk. APP 6.1 Nomina RUP.....	97
Sk. APP 6.2 Individuazione dello strumento di affidamento	99
Sk. APP 6.3 Definizione degli atti e indagine di mercato.....	101
Sk. APP 6.4 Inoltro inviti e valutazione delle offerte	103
Sk. APP 6.5 Gestione delle informazioni riservate	105
Sk. APP 6.6 Verifiche sull'anomalia o congruità dell'offerta	107
Sk. APP 6.7 Provvedimento di aggiudicazione.....	109
Sk. APP 6.8 Annullamento della procedura in autotutela	111
Sk. APP 6.9 Rispetto disciplina in materia di subappalto	113
Sk. APP 6.10 Stipula contratto.....	115
Sk. APP 7.1 Nomina del direttore dell'esecuzione	117
Sk. APP 7.2 Varianti in corso d'opera	119

Sk. APP 7.3 Modifiche contrattuali.....	121
Sk. APP 7.4 Verifiche sull'esecuzione del contratto	123
Sk. APP 7.5 Applicazione di penali.....	125
Sk. APP 8.1 Predisposizione documento di collaudo.....	127
Sk. APP 8.2 Autorizzazione SAL.....	129
Sk. AMM 1.1 Approvazione del bilancio di previsione	131
Sk. AMM 1.2 Approvazione del bilancio di esercizio.....	133
Sk. AMM 1.3 Gestione dei pagamenti.....	135
Sk. AMM 1.4 Pagamento stipendi	137
Sk. AMM 1.5 Gestione spese economali	139
Sk. AMM 1.6 Contratti di locazione attivi.....	141
Sk. AMM 1.7 Contratti di locazione passivi	143
Sk. ASO 1.1 Assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio	145
Sk. ASO 1.2 Assistenza per il recupero dei crediti	147
Sk. ASO 1.3 Gestione sinistri liquidazione premi e rapporti con broker	149
Sk. ASO 1.4 Gestione rapporti con i soci e gli organi di controllo	151
Sk. PCT 1.1 Richieste di accesso civico semplice	153
Sk. PCT 1.2 Richieste di accesso civico generalizzato	155

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 1.1 Programmazione fabbisogno

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dei limiti di spesa definiti dalla normativa vigente e delle disponibilità di bilancio ▪ Individuazione della consistenza numerica del personale tenuto conto dei limiti di spesa, delle disponibilità di bilancio e della dotazione organica ▪ analisi delle assunzioni e cessazioni intervenute nel corso dell'anno precedente; ▪ esame e valutazione delle proposte ▪ predisposizione e approvazione dei fabbisogni da inserire a budget
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Assenza di adeguati strumenti di programmazione e/o di una motivata verifica delle effettive esigenze che possono determinare una non corretta gestione dell'acquisizione di risorse umane
ANOMALIE	Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di approvazione; Reiterazione di procedure selettive per il medesimo profilo o per lo svolgimento delle medesime attività
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo


POSSIBILI CAUSE	Mancanza / inadeguatezza di controlli Mancanza di trasparenza Monopolio delle informazioni Mancata programmazione Mancata definizione di ruoli/responsabilità		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Codice etico aziendale 2. Organigramma aziendale 3. Atto di indirizzo comunale in materia di contenimento delle spese del personale 4. Piano annuale di programmazione delle assunzioni 5. Approvazione del budget da parte del Socio 6. Sistema dei poteri e delle deleghe		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,24	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di semplificazione o organizzazione dei processi Aggiornamento dei documenti di programmazione di acquisizione del personale (piano assunzioni da inserire a budget, dotazione organica e posti vacanti)		
PROGRAMMA	A seguito di appositi incontri del Coordinatore Generale per confrontarsi sulle esigenze e i fabbisogni di personale, si procede con l'aggiornamento dei documenti di programmazione di acquisizione del personale		
OBIETTIVO	Garantire il costante aggiornamento dei fabbisogni e dei documenti programmatori di acquisizione del personale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Approvazione del Programma annuale delle assunzioni		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	2,16		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.1 Rispetto Piano del fabbisogno e budget. Eccezioni.

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE RISPETTO PIANO DEL FABBISOGNO E BUDGET. ECCEZIONI.
DESCRIZIONE PROCESSO	Le richieste di assunzione devono rispettare il piano dei fabbisogni di personale. Le richieste non previste nel piano e fuori dai limiti indicati nel budget devono motivate e debitamente autorizzate in accordo con le procedure interne;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Violazione delle regole sul controllo delle disposizioni in materia di vincoli assunzionali
ANOMALIE	Mancato rispetto atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali per favorire assunzioni in deroga ai principi di contenimento occupazionale
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,49	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore Predisposizione di avvisi di selezione nel rispetto della consistenza numerica del piano del fabbisogno e del relativo budget. Le richieste di assunzione fuori dai limiti indicati nel budget devono motivare le ragioni dello scostamento e devono essere previamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.		
PROGRAMMA	Verifica che la posizione da assumere sia indicata a budget. Verifica che la posizione non prevista a budget sia adeguatamente giustificata da circostanze sopravvenute e debitamente autorizzata		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di bandi nel rispetto dei documenti di programmazione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. posizioni da selezionare/n. posizioni previste a budget= 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.2 Approvazione avviso di selezione

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	PROGRAMMAZIONE DEFINIZIONE DEL PROFILO CANDIDATO E APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	L'ufficio personale deve predisporre il profilo del candidato da selezionare mediante selezione pubblica prevedendo competenze e requisiti in linea con la normativa, i CCNL applicabili e con i regolamenti aziendali
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Redazione di testi scritti con un linguaggio poco chiaro o poco comprensibile. Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato
ANOMALIE	Redazione di avvisi approssimativi e che non dettagliano sufficientemente il profilo ricercato, le competenze richieste e le mansioni Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati		
PROGRAMMA	Verifica possibilità di individuare modelli standardizzati per avvisi di selezione del personale; Doppio controllo sul bando prima della pubblicazione;		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di bandi con profili e mansioni determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% degli avvisi di selezione. n. contenziosi pervenuti su avvisi di selezione < 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.3 Nomina commissione esaminatrice

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
DESCRIZIONE PROCESSO	Nomina Commissione esaminatrice previa verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei membri con i candidati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni;</p> <p>Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato</p> <p>Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione</p> <p>Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso</p> <p>Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=5,00	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.4 Valutazione dei candidati e delle prove

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	VALUTAZIONE DEI CANDIDATI E VALUTAZIONE DELLE PROVE
DESCRIZIONE PROCESSO	Valutazione dei candidati attraverso criteri predeterminati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Agevolazione di candidati particolari
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni; Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità); Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R=7,15	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione prima dello svolgimento delle prove dandone atto nei verbali		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,6		2,75

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.5 Verifica requisiti

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	SELEZIONE CANDIDATI - VERIFICA REQUISITI
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei candidati al concorso prima dello svolgimento delle prove selettive/concorsuali
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Costituzione irregolare della commissione finalizzata a favorire candidati particolari, o in modo più favorevole alla definizione di accordi per l'individuazione degli idonei
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore. Rafforzamento dell'attività formativa/informativa ai segretari di commissione sulle disposizioni normative e regolamentari connesse al corretto svolgimento delle prove selettive		
PROGRAMMA	Formazione personale addetto alle prove selettive/ affiancamento di professionisti per attività consultiva		
OBIETTIVO	Garantire meccanismi oggettivi e trasparenti nelle procedure concorsuali attraverso adeguata formazione dei segretari di commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. incontri di formazione/aggiornamento con segretari >1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,5		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. PER 2.6 Selezione candidati

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	SELEZIONE CANDIDATI
DESCRIZIONE PROCESSO	Publicazione dei dati relativi alla procedura selettiva nel sito, come previsto dalla normativa in materia
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata o inesatta pubblicazione dei dati concernenti la procedura come meglio dettagliati dagli accordi integrativi aziendali, dalla legge 190/12 e dal D.Lgs. 33/13
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,29	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria - Trasparenza		
PROGRAMMA	Verifica e controllo della corretta e tempestiva pubblicazione dei dati sul sito, come previsto dalla normativa in materia		
OBIETTIVO	Garantire la massima trasparenza della procedura attraverso la pubblicazione tempestiva delle informazioni		
TERMINE	31 dicembre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. determine di indizione della selezione/n. selezioni pubblicate =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	1.83		1,25

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.7 Verifica requisiti candidato da assumere

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Approvazione degli atti della Commissione; Approvazione della graduatoria finale dal parte del Coordinatore Generale Pubblicazione graduatoria e adempimenti in tema di trasparenza
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sui requisiti del candidato vincitore
ANOMALIE	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di approvazione definitiva che possono indurre il vincitore a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto Mancanza o incompletezza degli elementi essenziali del contratto
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti 5. Esistenza di livelli autorizzativi per l'assunzione di dipendenti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,07	Medio – Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica e controllo delle dichiarazioni rese dal candidato al momento di partecipazione alle selezioni		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. dichiarazioni rese in sede di selezione/n. dichiarazioni verificate =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.8 Verifica titoli dichiarati

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica certificazioni rilasciate in sede di controllo dei requisiti
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sui requisiti del candidato vincitore
ANOMALIE	Resa di dichiarazioni false o irregolari in sede di candidatura non verificate prima dell'atto di assunzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti 5. Esistenza di livelli autorizzativi per l'assunzione di dipendenti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica sistematica dei requisiti di accesso e controllo delle dichiarazioni rese dal candidato vincitore. Verifica dei titoli dichiarati		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. titoli dichiarati in sede di selezione/n. titoli verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 2.9 Verifica autorizzazioni all'assunzione

PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	ASSUNZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica nulla osta rilasciato dall'Amministrazione Comunale
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata verifica presenza nulla osta obbligatorio all'assunzione
ANOMALIE	Mancato rispetto atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali per favorire assunzioni in deroga ai principi di contenimento occupazionale
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Regolamentazione interna e modulistica approvata 2. Normativa comunale in materia 3. Piano triennale dei fabbisogni del personale		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,49	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Verifica sistematica del nulla osta all'assunzione		
OBIETTIVO	Garantire il controllo dell'Amministrazione Comunale sul rispetto dei vincoli assunzionali		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. titoli dichiarati in sede di selezione/n. titoli verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,33		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.1 Rilevazione delle presenze in servizio



PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	RILEVAZIONE DELLE PRESENZE IN SERVIZIO		
DESCRIZIONE PROCESSO	Il controllo delle presenze avviene tempestivamente da parte dei referenti individuati. In caso di rilevazione di anomalia nella timbratura il dipendente viene invitato a regolarizzare la stessa		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Ritardo o omissione nella rilevazione delle presenze al fine di alterare la presenza in servizio		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. CCNL e normativa in materia 2. Controlli		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,4	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Controlli sistematici sui cartellini del personale		
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di alterazione della presenza in servizio		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Almeno Numero 2 monitoraggi complessivi sulle anomalie presenze per garantire la correttezza delle rilevazioni		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	1,6		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.2 Gestione del lavoro agile e telelavoro

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	GESTIONE DEL LAVORO AGILE E TELELAVORO		
DESCRIZIONE PROCESSO	Procedura di accesso al lavoro agile, svolgimento dello stesso secondo quanto previsto dal CCNL e dall'accordo individuale		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancati o incompleti controlli al fine di riconoscere benefici e vantaggi impropri ai dipendenti		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. CCNL e normativa in materia 2. Controlli		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,74	Trascurabile	


MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore
PROGRAMMA	Il Responsabile del servizio assegna i compiti e valuta i risultati delle attività svolte dal dipendente. Il lavoratore agile o in telelavoro contribuisce al monitoraggio dell'attività svolta attraverso la compilazione di report settimanali sullo stato di avanzamento dell'attività, l'andamento dei progetti assegnati, l'analisi dei risultati, degli scostamenti e delle azioni da intraprendere per garantire la loro completa attuazione, nonché gli eventuali interventi correttivi necessari.
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di utilizzo improprio dello smart working
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione sui controlli effettuati nei confronti del personale in smart working o telelavorista

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,83		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.3 Gestione beni strumentali e altre utilità

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	GESTIONE BENI STRUMENTALI E ALTRE UTILITA'		
DESCRIZIONE PROCESSO	Procedura di accesso a beni strumentali		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancati o incompleti controlli al fine di riconoscere benefici e vantaggi impropri ai dipendenti		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Controlli 2. Regolamentazione interna e modulistica approvata		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,05	Basso	


MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore
PROGRAMMA	L'assegnazione del bene strumentale sia motivata, in ragione del ruolo e della mansione del personale beneficiario, debitamente autorizzata e siano previsti dei casi di revoca del bene assegnato in caso di violazione delle procedure o regolamenti aziendali durante il loro utilizzo.
OBIETTIVO	Ridurre la probabilità di utilizzo improprio dei beni strumentali
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione su modulistica

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	2,7		1,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.4 Progressioni economiche, cambio di mansioni

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		
SOTTOPROCESSO	PROGRESSIONI ECONOMICHE, CAMBIO DI MANSIONI		
DESCRIZIONE PROCESSO	Predisposizione di un piano delle carriere; Indicazione puntuale delle ragioni che		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Alterazione dei risultati della procedura con previsione di progressioni in carriera "personalizzate" e opacità nel meccanismo di scelta della progressione		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Controlli 2. Regolamentazione interna e modulistica approvata		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,32	Rilevante	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore
PROGRAMMA	<p>I meccanismi di progressione del personale devono assicurare il rispetto dei principi di trasparenza ed oggettività e sono rimessi alle decisioni della Direzione, che può decidere di avviare allo scopo una prova selettiva finalizzata ad accertare la specifica qualificazione professionale dei candidati e la loro idoneità a ricoprire determinati posti nell'organico;</p> <p>In ottemperanza alla direttiva comunale, ogni eventuale aumento di retribuzione al personale dipendente deve essere comunicato all'Amministrazione Comunale.</p> <p>I meccanismi di progressione, aumenti di retribuzione, erogazione di incentivi si devono fondare su criteri meritocratici e devono rispondere a un effettivo aumento di mansioni o responsabilità legate a uno specifico incarico.</p> <p>Vanno esclusi dalla progressione coloro i quali sono stati condannati per uno dei reati contro la pubblica amministrazione, con sentenza passata in giudicato, fino al perdurare della condanna e/o interdizione.</p>
OBIETTIVO	<p>Garantire trasparenza nelle procedure di progressione in carriera</p> <p>Garantire la possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale che ha portato ad un aumento della retribuzione</p> <p>Garantire un ulteriore controllo da parte del Socio sulle voci di spesa del personale</p>
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	<p>Informativa al Comune di eventuali aumenti retributivi =SI/NO</p> <p>I documenti in cui si riconosce l'aumento di retribuzione danno specificamente atto dell'aumento di mansioni o responsabilità = SI/NO</p>

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	4
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,33		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. PER 3.5 Ripartizioni premi di risultato

PROCESSO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE
SOTTOPROCESSO	RIPARTIZIONE PREMI DI RISULTATO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Predisposizione di un documento di valutazione della performance che identifichi gli obiettivi da raggiungere in corso d'anno per i dipendenti o categorie di dipendenti;</p> <p>I criteri di valutazione devono fondarsi su obiettivi misurabili e quanto più possibile ancorati ad elementi quantitativi</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Valutazioni "personalizzate" della performance aziendale e opacità nel meccanismo di valutazione delle performance
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Inadeguatezza dei controlli</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>1. Controlli</p> <p>2. Regolamentazione interna e modulistica approvata</p>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,82	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: trasparenza Misura di prevenzione ulteriore:		
PROGRAMMA	Vanno adottati sistemi di valutazione e misurazione della performance, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società; Premi e riconoscimenti possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi, salve diverse disposizioni specifiche derivanti dalla contrattazione nazionale di riferimento e particolari condizioni strutturali e/o di gestione Pubblicazione del Piano della performance approvato in Società Trasparente		
OBIETTIVO	Garantire trasparenza nelle procedure di valutazione e misurazione della performance Garantire la possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale che ha portato alla erogazione dei singoli premi di risultato;		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione dei documenti contenenti i criteri per la valutazione del premio di risultato = SI/NO I documenti in cui si riconosce il premio danno specificamente atto del raggiungimento dei parametri = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,33		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 1.1 Analisi del fabbisogno

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE		
SOTTOPROCESSO	ANALISI DEL FABBISOGNO E VERIFICA DELLE EFFETTIVE ESIGENZE		
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica della sussistenza dei presupposti di legittimità all'attivazione della procedura comparativa;		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Mancata sussistenza dei presupposti generali di legittimità dell'attivazione della procedura e predisposizione di avvisi di selezione con requisiti non in linea con la specifica normativa		
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli /mancanza di trasparenza		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi		
POSSIBILI CAUSE	Inadeguatezza dei controlli Mancanza di valori etici Eccessiva discrezionalità Conflitto di interessi Scarsa responsabilizzazione interna Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		
MISURE DI MITIGAZIONE	Descrizione del ruolo e descrizioni requisiti minimi (competenze) Sistema dei poteri e delle deleghe		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,0	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		

PROGRAMMA	Verifica della richieste di conferimento di incarico con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa specifica e dal regolamento interno vigente
OBIETTIVO	Garantire procedure di conferimento di incarichi nel rispetto dei presupposti normativi e dello specifico regolamento
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica che il conferimento di incarico venga affidato solo per esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa di indisponibilità di personale con le caratteristiche professionali necessarie per lo specifico incarico secondo le modalità stabilite dalle norme di autoregolamentazione adottate dalla Società. Verifica della impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno del Gruppo Città di Venezia

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	2		2

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 1.2 Definizione del fabbisogno

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	Attività cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa della mancata disponibilità di personale con le caratteristiche professionali richieste. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite ad A.M.E.S. S.p.A. e ad obiettivi e progetti specifici e determinati coerenti con l'oggetto sociale;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
ANOMALIE	Redazione di testi scritti con un linguaggio poco chiaro o poco comprensibile. Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti Mancanza di trasparenza nella procedura Mancanza o incompletezza dell'istruttoria, ovvero carente esplicitazione degli elementi essenziali
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi
POSSIBILI CAUSE	1. Alta complessità delle normative che regolamentano il settore specifico 2. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quale spesso viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per la rilevazione di fenomeni di corruzione e/o di non integrità 3. Assenza di controlli preventivi: il sistema dei controlli associato al processo è principalmente finalizzato alla verifica del rispetto delle procedure e regolamenti 4. Mancata alternanza (nomina consecutiva nelle stesse tipologie di bando di


	selezione dello stesso soggetto) 5. Errata indicazione delle norme di procedura (tempi minimi per pubblicazione bando, modulistica errata o non aggiornata ecc.)		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,9	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; l'avviso di selezione deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc.		
OBIETTIVO	Lo scopo della misura è di garantire l'imparzialità della procedura		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica avvisi per il conferimento degli incarichi		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,16		2,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.1 Procedura selettiva

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	PROCEDURA SELETTIVA
DESCRIZIONE PROCESSO	Attività cui non è possibile far fronte con il personale in servizio a causa della mancata disponibilità di personale con le caratteristiche professionali richieste. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite ad A.M.E.S. S.p.A. e ad obiettivi e progetti specifici e determinati coerenti con l'oggetto sociale;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
ANOMALIE	Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti Mancanza di trasparenza nella procedura Mancanza o incompletezza dell'istruttoria, ovvero carente esplicitazione degli elementi essenziali
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi
POSSIBILI CAUSE	1. Alta complessità delle normative che regolamentano il settore specifico 2. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quale spesso viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per la rilevazione di fenomeni di corruzione e/o di non integrità 3. Assenza di controlli preventivi: il sistema dei controlli associato al processo è principalmente finalizzato alla verifica del rispetto delle procedure e regolamenti 4. Mancata alternanza (nomina consecutiva nelle stesse tipologie di bando di selezione dello stesso soggetto) 5. Errata indicazione delle norme di procedura (tempi minimi per pubblicazione bando, modulistica errata o non aggiornata ecc.)


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,9	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati. Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; L'avviso deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc. Non ci deve essere identità soggettiva tra chi richiede la consulenza e chi la autorizza		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di avvisi con profili professionali determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% degli avvisi di selezione. n. contenziosi pervenuti su avvisi di selezione < 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,16		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 2.2 Nomina Commissione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	NOMINA COMMISSIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Nomina Commissione esaminatrice previa verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei membri con i candidati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
ANOMALIE	<p>Non è garantita una corretta alternanza nella composizione delle commissioni; Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità); Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio Art. 640 c.p. Truffa Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,0	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Predisposizione di bandi e documenti di indizione secondo modelli standardizzati. Il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di regole di correttezza e trasparenza secondo criteri di valutazione oggettivi basati sul merito e sulle capacità professionali; L'avviso deve indicare i necessari requisiti di onorabilità, professionalità, competenza, nonché i requisiti eventualmente richiesti dalla legge da accertare attraverso curriculum vitae, referenze, esperienze professionali pregresse ecc. Non ci deve essere identità soggettiva tra chi richiede la consulenza e chi la autorizza		
OBIETTIVO	Garantire la pubblicazione di avvisi con profili professionali determinati, criteri di valutazione oggettivi e tempi di pubblicazione adeguati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2		2,5

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 2.3 Valutazione professionisti

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	VALUTAZIONE PROFESSIONISTI
DESCRIZIONE PROCESSO	Valutazione dei professionisti attraverso criteri predeterminati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Alterazione della valutazione qualitativa da parte della commissione per favorire determinati soggetti
ANOMALIE	<p>Previsione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto al profilo ricercato</p> <p>Assenza di pubblicità dell'avviso di selezione</p> <p>Immotivata concessione di proroghe rispetto ai termini previsti dall'avviso</p> <p>Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Assenza di controlli preventivi</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,15	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Predeterminazione dei criteri di valutazione da parte della Commissione prima dello svolgimento delle prove dandone atto nei verbali		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	5
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,6		2,75

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.4 Approvazione atti

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	APPROVAZIONE ATTI DELLA COMMISSIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Approvazione degli atti della Commissione; Approvazione della graduatoria finale dal parte del Coordinatore Generale
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	L'attività della commissione era finalizzata a favorire candidati particolari
ANOMALIE	<p>Alto numero di concorrenti esclusi</p> <p>Presenza di reclami o ricorsi da parte di concorrenti esclusi</p> <p>Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi;</p> <p>Mancata, inesatta o incompleta effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni</p> <p>Presenza di avvisi selettivi con ristretto numero di partecipanti o con un'unica candidatura valida</p> <p>Assenza di adeguata motivazione sulla non idoneità, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni senza verificare la loro fondatezza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Assenza di controlli preventivi</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,0	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di semplificazione e organizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli La Commissione deve dar conto del processo motivazionale per il quale è stato individuato l'affidatario della consulenza sulla base dei parametri quali-quantitativi individuati nel disciplinare		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica del processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.5 Verifica requisiti dichiarati

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	VERIFICA REQUISITI DICHIARATI
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica requisiti dichiarati
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un professionista privo dei requisiti
ANOMALIE	Resa di dichiarazioni false o irregolari in sede di candidatura non verificate prima dell'atto di assunzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Mansionari e descrizioni requisiti minimi (competenze) 2. Sistema dei poteri e delle deleghe 3. Regolamento interno 4. Utilizzo applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzati alla tracciabilità degli atti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria		
PROGRAMMA	Controllo delle dichiarazioni rese dal professionista affidatario.		
OBIETTIVO	Garantire la veridicità delle dichiarazioni fornite		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	n. requisiti dichiarati in sede di selezione/n. requisiti verificati =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	2,5		1,5

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 2.6 Sottoscrizione del contratto

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Il rapporto fra la Società e il professionista deve essere formalizzato in un disciplinare di incarico dal quale possano essere desunti i contenuti delle prestazioni, gli obblighi delle parti, la durata dell'incarico ed il relativo corrispettivo; Previsione di chiare responsabilità in merito al mancato dei principi fondamentali del Codice Etico, del Modello 231, del PTPCT e dei protocolli di legalità (cd. Compliance program)
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata formalizzazione degli elementi essenziali del contratto per favorire professionisti particolari
ANOMALIE	Contratto privo degli elementi essenziali e in particolare oggetto, durata e corrispettivo previsto.
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,25	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Standardizzazione dei disciplinari di incarico sulla base di modelli che indichino chiaramente gli elementi essenziali del contratto e le clausole sul rispetto del compliance program		
OBIETTIVO	Predisporre documenti che contengano chiaramente tutti gli elementi essenziali che devono normare il rapporto con il professionista.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione presenza elementi essenziali del contratto e delle clausole sul rispetto del Compliance Program		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,0		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. CON 2.7 Pubblicazione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	PUBBLICAZIONE DEL CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Pubblicazione delle informazioni di cui all'articolo 15 bis, comma 1, Decreto Trasparenza entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Conferimenti di incarichi senza adeguata trasparenza delle informazioni
ANOMALIE	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Inadeguatezza dei controlli</p> <p>Mancanza di valori etici</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,25	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria		
PROGRAMMA	Garantire la pubblicazione delle informazioni relative alla procedura di conferimento dell'incarico, durata, motivazioni e corrispettivo previsto		
OBIETTIVO	Garantire massima trasparenza nei conferimenti di incarichi		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica del rispetto dei termini di pubblicazione dei conferimenti di incarichi		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,00		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 3.1 Liquidazione compensi

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	LIQUIDAZIONE COMPENSI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Non devono essere corrisposti compensi o parcelle a consulenti in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese alla Società o non conformi all'incarico conferito, alle condizioni previste dal contratto.</p> <p>Non devono essere corrisposti compensi o parcelle a consulenti laddove non siano state pubblicate le informazioni di cui all'articolo 15-bis, comma 1, D.Lgs. 33/2013 s.m.i.</p>
RESPONSABILITÀ	Amministrazione e Finanza
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di compensi non congrui rispetto alle prestazioni effettivamente rese al fine di attribuire un vantaggio al professionista
ANOMALIE	Liquidazione di compensi difforni da quanto previsto in contratto; liquidazione di compensi in misura superiore da quanto dedotto nel contratto; liquidazione di compensi non congrui
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Inadeguatezza dei controlli</p>


	Mancanza di valori etici Eccessiva discrezionalità		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,36	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Garantire la liquidazione di compensi adeguati alla prestazione erogata, al valore contrattuale e ai prezzi di mercato		
OBIETTIVO	Garantire coerenza tra compensi liquidati, previsioni contrattuali e prezzi di mercato		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica corrispondenza tra prezzi contrattuali e compensi erogati		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	2,83		2,25

SCHEMA RISCHI

Sk. CON 3.2 Rendicontazione

PROCESSO	GESTIONE INCARICHI E CONSULENZE
SOTTOPROCESSO	RENDICONTAZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Al termine dell'incarico il consulente deve dettagliare per iscritto le prestazioni effettuate
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di compensi per prestazioni che non vengono eseguite.
ANOMALIE	Mancanza / inadeguatezza di controlli mancanza di trasparenza
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità.</p> <p>Conflitto di interessi</p> <p>Inadeguatezza dei controlli</p> <p>Mancanza di valori etici</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Regolamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,32	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Garantire che vengano fornite le informazioni relative alle prestazioni eseguite al fine di dare contezza sulla corretta esecuzione del contratto Predisporre clausola tipo da inserire nei contratti di consulenza		
OBIETTIVO	Garantire massima trasparenza nei conferimenti di incarichi. Verificare che le prestazioni rese siano adeguate a quelle pattuite e ai compensi liquidati		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica predisposizione clausola tipo da inserire nei contratti dei consulenti		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	2,66		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 1.1 Analisi del fabbisogno

PROCESSO	PROGRAMMAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	ANALISI DEL FABBISOGNO FINALIZZATO ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Analisi del fabbisogno delle strutture finalizzato alle procedure di acquisto. - Adozione del Programma biennale degli acquisti di importo superiore a € 40.000 e degli eventuali aggiornamenti annuali; Pubblicazione atti di programmazione secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 7, d.lgs. 50/2016
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Programmazione incompleta o non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità ma alla volontà di premiare interessi privati
ANOMALIE	Mancata pubblicazione e comunicazione dei documenti di programma Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,75	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale ottemperanza agli adempimenti di trasparenza previsti da D.Lgs. 33/2013 Misura di prevenzione ulteriore raccolta dei fabbisogni e analisi delle priorità		
PROGRAMMA	Pubblicazione periodica, secondo quanto indicato nel PTPC, di dati, informazioni e documenti concernenti le procedure di affidamento, da espletare secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/13, dalla legge 190/12 e dal D. Lgs. 50/16		
OBIETTIVO	Adempiere alle pubblicazioni richieste dalla normativa di trasparenza e anticorruzione. Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa, agevolando la conoscibilità e quindi il controllo dell'attività. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni operatori economici.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Programmazione pubblicata sul web, sul sito informatico del MIT e dell'Osservatorio ≥ 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		2,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 1.2 Definizione del fabbisogno

PROCESSO	PROGRAMMAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
DESCRIZIONE PROCESSO	In occasione della programmazione annuale delle procedure di gara, preventiva analisi degli scostamenti tra le procedure previste negli atti di programma dell'anno precedente e le procedure avviate in corso d'anno. In occasione della redazione della programmazione annuale, preventiva analisi interna dei contratti in essere, con valutazione delle criticità emerse e del livello di soddisfacimento della Struttura: verifica interna al Servizio della presenza di eventuali non conformità
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Definizione di fabbisogni senza adeguata analisi sulla fattibilità in termini di costi di realizzazione, benefici e vincoli (es. cambio metodiche per nuovo fornitore, impossibilità di riutilizzo dati, costi di dismissione, ecc.); ne conseguono il rischio di incremento degli acquisti in economia e il frazionamento artificioso degli acquisti
ANOMALIE	Mancata pubblicazione e comunicazione dei documenti di programma Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,75	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore		
PROGRAMMA	Raccolta dei fabbisogni e analisi delle priorità		
OBIETTIVO	Esame preventivo dei fabbisogni, sulla base degli affidamenti in scadenza, al fine di determinare le reali esigenze della società Programmazione svolta con sguardo al medio-lungo termine, che consideri quindi anche i costi/benefici derivanti dal contratto affidato		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Programmazione pubblicata sul web, sul sito informatico del MIT e dell'Osservatorio ≥ 1 Scadenziario informatico per monitorare le scadenze contrattuali = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		2,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 2.1 Consultazioni preliminari di mercato

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Pubblicazione dell'avviso in cui la Stazione Appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari.</p> <p>Pubblicità in fase di gara degli operatori che hanno partecipato e delle informazioni pertinenti scambiate;</p> <p>Adeguati termini di ricezione delle offerte</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari; Alterazione della concorrenza
ANOMALIE	<p>Mancata pubblicazione e dell'avviso o termini di ricezione offerte inadeguati.</p> <p>Incremento delle procedure di acquisto in economia</p> <p>Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Mancata programmazione</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Decreto trasparenza


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,12	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale		
PROGRAMMA	<p>Ottemperanza agli adempimenti di trasparenza previsti dal D. Lgs. 50/2016; Consultazioni collettive di più operatori e adeguata verbalizzazione delle stesse; Individuazione strumenti di prevenzione che assicurino che il principio di libera concorrenza non venga falsato; Verifica in concreto che dalla partecipazione dell'O.E. alla gara non derivino alterazioni della parità di trattamento.</p>		
OBIETTIVO	<p>Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato.</p>		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero consultazioni/Numero pubblicazione degli avvisi di consultazione =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,50		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 2.2 Nomina RUP

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	NOMINA RUP
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inadatta a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la serietà e indipendenza; Mancata formazione del RUP; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
ANOMALIE	Mancata formazione del RUP Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Il RUP è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione		
PROGRAMMA	La designazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere effettuata attraverso determina nel rispetto delle prescrizioni del Codice Appalti e delle linee guida ANAC in materia; L'atto di designazione dei profili RUP deve essere trasmesso al RPCT; Il provvedimento di nomina deve indicare chiaramente l'oggetto dell'incarico, i poteri di delega conferiti e le risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle funzioni di competenza;		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/ Numero nomine RUP =1 Formazione RUP >1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,50		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 2.3 Incompatibilità e conflitto di interesse del RUP

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE DEL RUP
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inidonea a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la terzietà e indipendenza; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
ANOMALIE	Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse		
PROGRAMMA	Prima di avviare la procedura il RUP deve predisporre una dichiarazione di assenza di cause che comportano un obbligo di astensione con contestuale impegno a informare immediatamente A.M.E.S. S.p.A. di ogni evento che modifichi l'autocertificazione rendendola, in tutto o in parte, non più veritiera.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/numero dichiarazioni assenza conflitto di interesse=1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,66		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 2.4 Individuazione dello strumento di affidamento

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DI AFFIDAMENTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Rispetto delle previsioni del Codice Appalti nella scelta dell'affidamento
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto. Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto per evitare l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica
ANOMALIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2. illegittimità della procedura 3. acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro 4. mancanza di trasparenza nella procedura 5. difficoltà nel cambiare l'originario fornitore a causa della mancata condivisione di informazioni strategiche 6. elevati costi di investimento iniziale (tecnologico e/o formativo) giustificati dall'esistenza di diritti di privativa, non recuperabili nel medio-lungo termine 7. difficoltà di cambiare l'originario fornitore per l'esistenza di diritti di esclusiva su pezzi di ricambio e/o materiale di consumo, con correlato servizio di manutenzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,06	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta dello strumento di affidamento Approvazione modulo per procedura affidamento da persona diversa da chi effettua l'attività istruttoria Pubblicazione della determina a contrarre nei tempi previsti dalla disciplina normativa.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure appalto/numero determine a contrarre =1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3.66		2,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 2.5 Frazionamento artificioso degli appalti

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DEGLI APPALTI
DESCRIZIONE PROCESSO	Rispetto delle previsioni del Codice Appalti nella scelta dell'affidamento
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto per evitare l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica
ANOMALIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2. illegittimità della procedura 3. acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro 4. mancanza di trasparenza nella procedura 5. difficoltà nel cambiare l'originario fornitore a causa della mancata condivisione di informazioni strategiche 6. elevati costi di investimento iniziale (tecnologico e/o formativo) giustificati dall'esistenza di diritti di privativa, non recuperabili nel medio-lungo termine 7. difficoltà di cambiare l'originario fornitore per l'esistenza di diritti di esclusiva su pezzi di ricambio e/o materiale di consumo, con correlato servizio di manutenzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,06	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore; Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP; Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta dello strumento di affidamento; Approvazione modulo per procedura affidamento da persona diversa da chi effettua l'attività istruttoria Pubblicazione della determina a contrarre nei tempi previsti dalla normativa.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine a contrarre =1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Disamina questioni principali in riunione congiunta con tutti i referenti dell'Ufficio = SI		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3.66		2,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 2.6 Fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate

PROCESSO	PROGETTAZIONE APPALTI
SOTTOPROCESSO	FUGA DI NOTIZIE SU PROCEDURE NON ANCORA PUBBLICATE
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici.
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate; Alterazione della concorrenza
ANOMALIE	Mancata pubblicazione dell'avviso di preinformazione Mancata pubblicazione della programmazione biennale degli appalti Incremento delle procedure di acquisto in economia Ripetizione delle gare per le medesime forniture/servizi
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Pubblicazione del programma biennale degli acquisti		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Pubblicazione programma biennale appalti > 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.1 Predisposizione atti di gara

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. Bisogna evitare fughe di notizie in ordine a procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino a taluni operatori economici la volontà di indire gare d'appalto ed i contenuti della documentazione di gara
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante fuga di notizie su procedure non ancora pubblicate; Alterazione della concorrenza
ANOMALIE	Carente programmazione degli appalti Mancata pubblicazione della programmazione biennale degli appalti
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori Pubblicazione del programma biennale degli acquisti		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Pubblicazione programma biennale appalti > 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.2 Documentazione di gara incompleta

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	DOCUMENTAZIONE DI GARA INCOMPLETA
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inadatta per la presentazione di offerte consapevoli
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,32	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni Conformare gli atti di gara ai bandi tipo dell'ANAC e di motivare eventuali scostamenti rispetto agli stessi Trasmissione degli atti di gara con valore superiore a 40.000 euro al RPCT per le verifiche di conformità;		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.3 Definizione delle specifiche tecniche

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro favorendo la concorrenza tra operatori economici
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di requisiti che favoriscano un determinato operatore economico. Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto, tale da consentire ai candidati di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto e agli enti appaltanti di valutare con pari discrezionalità le offerte a favorire una aggiudicazione pilotata dell'appalto Capitolati che prevedono forniture e/o servizi specifici che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti contrattuali Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che l'affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NON. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.4 Definizione degli atti di gara

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEGLI ATTI DI GARA
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. Vanno chiaramente indicate le modalità di gestione della gara pubblica, con particolare riguardo alla fase di diramazione degli inviti, preselezione dei contraenti, selezione delle offerte e scelta del contraente;</p> <p>Deve essere chiaramente indicato negli atti di gara e nella delibera a contrarre la procedura utilizzata per la selezione del contraente ed i criteri di aggiudicazione;</p> <p>In caso di selezione del contraente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono essere indicati i parametri di valutazione per la scelta.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di requisiti che favoriscano un determinato operatore economico.</p> <p>Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto, tale da consentire ai candidati di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto e agli enti appaltanti di valutare con pari discrezionalità le offerte a favorire una aggiudicazione pilotata dell'appalto</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NON. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.5 Formulazione criteri di aggiudicazione

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	FORMULAZIONE CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I criteri di aggiudicazione devono essere proporzionati all'oggetto dell'appalto di modo che il punteggio attribuito a ciascun criterio non alteri l'oggetto dell'affidamento; Per gli elementi di valutazione qualitativa che richiedono una valutazione discrezionale da parte dei commissari di gara, la Società, già nel bando deve indicare i criteri motivazionali cui si deve attenere la commissione per la valutazione delle offerte. Tali criteri dovranno garantire parità di trattamento, non discriminazione, dovranno essere conosciuti da tutti i concorrenti e basati su elementi accessibili alle imprese. Il capitolato ed il progetto devono definire in modo preciso i livelli qualitativi ai quali corrispondono i punteggi, affinché la Commissione si limiti ad accertare la corrispondenza tra punteggio e livello predefinito.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Formulazione criteri di aggiudicazione poco chiari o tali da avvantaggiare il fornitore uscente
ANOMALIE	<p>Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NO Presenza criteri di aggiudicazione nel bando =SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 3.6 Termini di ricezione offerte

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	TERMINI DI RICEZIONE OFFERTE
DESCRIZIONE PROCESSO	I bandi e gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici. I bandi devono essere elaborati in modo chiaro favorendo la concorrenza tra operatori economici. I termini di ricezione delle offerte devono essere idonei a consentire la formulazione dell'offerta da parte di ciascun operatore economico. Non devono essere valutate offerte dopo la scadenza dei termini
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione generale trasversale: informatizzazione dei processi		
PROGRAMMA	Adeguata pubblicità delle procedure Rispetto dei termini previsti dalla normativa Adeguata motivazione in caso di riduzione dei termini Divieto di accettare offerte oltre i termini stabiliti dalla legge di gara		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo sul rispetto dei termini previsti dalla normativa = SI/NO Presenza adeguata motivazione in caso di riduzione dei termini = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 3.7 Nomina Commissione giudicatrice

PROCESSO	PROGETTAZIONE GARA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>La selezione dei commissari deve avvenire in un momento successivo alla ricezione degli atti di gara attraverso provvedimento formalizzato;</p> <p>Ai commissari devono essere comunicati i nominativi dei concorrenti per consentire la valutazione della sussistenza di cause di incompatibilità o astensione con immediata revoca dell'incarico;</p> <p>All'atto della nomina tutti i commissari sottoscrivono una dichiarazione sull'assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto (anche potenziale o apparente) di interessi. I Commissari di gara si astengano, in ogni caso, quando esistono ragioni di convenienza e di opportunità</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
ANOMALIE	<p>Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni (formalizzazione della nomina prima della scadenza dei termini di presentazione delle candidature, nomina di commissari esterni senza previa verifica dell'assenza di professionalità interne, omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di svolgimento degli adempimenti con quanto previsto dalla normativa o dai regolamenti interni</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di settore in materia di anticorruzione e trasparenza</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio</p> <p>Art. 640 c.p. Truffa</p> <p>Art. 941-bis c.p.: Falsità di un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione conflitto di interessi</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Assenza di competenze: il processo richiede specifiche competenze nei settori di intervento.</p>


	Assenza di adeguati standard e strumenti: il processo prevede la messa in atto di procedure fortemente standardizzate, delle quali, spesso, viene verificato il solo rispetto formale, non sufficiente per rilevare fenomeni corruttivi o di non integrità. Assenza di controlli preventivi Conflitto di interessi		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria Misura di prevenzione generale obbligatoria:		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Rafforzamento set dati oggetto di pubblicazione ai sensi art. 29 d.lgs. 50/2016: tempestiva pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, in conformità a quanto		
OBIETTIVO	Garantire la trasparenza e imparzialità di svolgimento della selezione attraverso la verifica della composizione della commissione		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su almeno il 10% delle nomine. Numero di dichiarazioni acquisite di assenza di conflitto di interesse e incompatibilità e art. 35 bis anticorruzione = 100% dei commissari Numero nomine commissari /n. pubblicazione curricula = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 4.1 Valutazione delle offerte

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>La lex specialis deve limitare quanto più possibile i margini di discrezionalità della commissione giudicatrice guidandoli nella valutazione.</p> <p>La valutazione qualitativa da parte della commissione giudicatrice/esperto tecnico deve consentire di ricostruire il processo motivazionale</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Ammissione concorrenti non in possesso dei requisiti richiesti</p> <p>Alterazione della valutazione qualitativa da parte della commissione giudicatrice/esperto tecnico per favorire determinati soggetti</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>1. Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>2. Codice appalti</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,66	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: Controllo Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Controllo a campione su documenti, dichiarazioni, banche dati Tempestiva pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, in conformità a quanto previsto dall'art 29 d.lgs. 50/2016 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte dei componenti la commissione giudicatrice		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica effettuazione controlli sulla documentazione = SI/NO Verifica acquisizione delle dichiarazioni dei commissari= SI Presenza adeguata motivazione = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,00

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 4.2 Gestione delle informazioni riservate

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>La gara deve essere gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione.</p> <p>Nel caso in cui si rendesse necessario stampare alcuni documenti di gara, gli stessi vanno conservati in luogo chiuso e non accessibile se non da soggetti espressamente autorizzati;</p> <p>L'accesso alla documentazione di gara deve essere consentito alla Commissione che dovrà adottare le cautele idonee a garantire la segretezza degli atti di gara e a prevenire rischi di manomissione;</p> <p>Deve essere garantita la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.</p> <p>Chiunque partecipi ai lavori delle commissioni di gara è tenuto al segreto e ad astenersi dal divulgare le informazioni acquisite durante tali lavori</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Alterazione della documentazione di gara</p> <p>Divulgazione di informazione riservate</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,79	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: informatizzazione dei processi Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Gestione di tutte le procedure di gara attraverso la piattaforma telematica. La Commissione deve dare atto nei verbali della corretta gestione della documentazione di gara.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica effettuazione procedure telematiche = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	3,16		1,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 4.3 Verifiche sull'anomalia o congruità dell'offerta

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	VERIFICHE SULL'ANOMALIA O CONGRUITÀ DELL'OFFERTA
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Motivazione approfondita da parte del RUP nel caso in cui l'offerta venga ritenuta anomala. Il giudizio favorevole di non anomalia dell'offerta in una gara d'appalto non richiede una motivazione puntuale ed analitica essendo sufficiente anche una motivazione espressa <i>per relationem</i> alle giustificazioni rese dall'impresa offerente, sempre siano congrue ed adeguate</p> <p>La Società non è tenuta a chiedere chiarimenti su tutti gli elementi dell'offerta e su tutti i costi, ma può legittimamente limitarsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a verificare se, nel complesso, l'offerta sia remunerativa e come tale assicuri il corretto svolgimento del servizio; 2) a richiedere le giustificazioni con riferimento alle sole di voci di costo più rilevanti, che potrebbero incidere sull'attendibilità dell'offerta complessiva
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Esclusioni di concorrenti al fine di avvantaggiare un altro operatore economico
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Verifica provvedimento motivato di esclusione offerta anomala = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 4.4 Provvedimento di aggiudicazione

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica possesso requisiti generali, economici e professionali richiesti dalla lex specialis. Verifica possesso requisiti ex art. 80 Pubblicazione determina di aggiudicazione
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per annullare l'aggiudicazione anche al fine di favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico


	4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,23	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: intensificazione controlli		
PROGRAMMA	Pubblicazione provvedimento di aggiudicazione Intensificazione dei controlli sul possesso dei requisiti ex art. 80 Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e controlli antimafia Verifica adempimento obblighi tracciabilità		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione provvedimento di aggiudicazione = SI/NO Verifica su esecuzione controlli = SI/NO Verifica presenza modulistica su tracciabilità = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,25

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 4.5 Annullamento del bando in autotutela

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	ANNULLAMENTO DEL BANDO IN AUTOTUTELA
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica sussistenza dei presupposti per l'annullamento del bando in autotutela; Pubblicazione determina di annullamento;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,40	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione		
PROGRAMMA	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione provvedimento di revoca del bando = SI/NO Formazione del personale > 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 4.6 Rispetto disciplina in materia di subappalto

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	RISPETTO DISCIPLINA IN MATERIA DI SUBAPPALTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Acquisizione delle dichiarazioni di subappalto da parte delle imprese concorrenti al fine di verificare la presenza, o meno, di situazioni controllo o collegamento non dichiarate;</p> <p>Verifica che venga depositato il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, completo della certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione e dell'attestazione dell'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice Appalti.</p> <p>Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e, quando previsto, sulla normativa antimafia; Verifiche che il subappaltatore abbia assunto gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;</p> <p>Verifica sussistenza preventiva autorizzazione al subappalto da parte di AMES</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Esclusioni di concorrenti al fine di avvantaggiare un altro operatore economico Disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente
ANOMALIE	Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,23	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: intensificazione controlli		
PROGRAMMA	Verifiche sulle dichiarazioni di subappalto Controlli sulle dichiarazioni sostitutive e controlli antimafia subappaltatori Verifica adempimento obblighi tracciabilità subappaltatori Verifica deposito contratto di subappalto nei termini di legge Verifica autorizzazione al subappalto		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Dichiarazione di subappalto = SI/NO Verifica su dichiarazioni subappaltatori = SI/NO Verifica presenza modulistica su tracciabilità subappaltatori = SI/NO Deposito del contratto di subappalto 20 giorni prima dell'esecuzione: SI/NO Autorizzazione al subappalto = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,25

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 4.7 Stipula contratto

PROCESSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE NELLA PROCEDURA ORDINARIA
SOTTOPROCESSO	STIPULA CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>L'assunzione di impegni negoziali è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte in base ai poteri attribuiti dallo Statuto o dalle procure formalmente autorizzate; Le condizioni contrattuali tengono conto della finalità pubblica perseguita, dei costi, delle condizioni di sicurezza, dei tempi di approvvigionamento, di eventuali altri aspetti rilevanti per lo svolgimento dell'attività, delle modalità di remunerazione e della durata dei contratti;</p> <p>I contratti devono contenere specifiche clausole con cui i terzi si obbligano a tenere un comportamento, a non realizzare alcun atto o omissione e a non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del d.lgs. 231/01;</p> <p>I contratti devono prevedere specifiche clausole con cui i terzi convengono che la violazione dei protocolli rappresenta grave inadempimento contrattuale.</p> <p>Pubblicazione contratti di importo superiore a 1.000.000 di euro</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetto privo dei necessari poteri Mancanza delle clausole sul compliance program per favorire l'affidatario
ANOMALIE	Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione ulteriore: controllo		
PROGRAMMA	Definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento Standardizzazione delle procedure Verifica sistema di deleghe e procure		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali e intensificazione dei controlli		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica potere di firma = SI/NO Verifica rispetto disciplina su valori bollati = SI/NO Verifica presenza clausole sulla compliance = SI/NO Verifica firma digitale sui contratti: SI/NO Pubblicazione contratto con valore superiore a un milione di euro = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 5.1 Nomina RUP

PROCESSO	AFFIDAMENTO DIRETTO
SOTTOPROCESSO	NOMINA RUP
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC; Verifica requisiti per lo svolgimento di funzioni di RUP e adozione del provvedimento di nomina
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inidonea a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la terzietà e indipendenza; Mancata formazione del RUP; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
ANOMALIE	Mancata formazione del RUP Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Il RUP è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione		
PROGRAMMA	La designazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere effettuata attraverso determina nel rispetto delle prescrizioni del Codice Appalti e delle linee guida ANAC in materia; L'atto di designazione dei profili RUP deve essere trasmesso al RPCT; Il provvedimento di nomina deve indicare chiaramente l'oggetto dell'incarico, i poteri di delega conferiti e le risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle funzioni di competenza;		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/ Numero nomine RUP =1 Formazione RUP >1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,50		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 5.2 Definizione degli elementi essenziali dell'affidamento

PROCESSO	AFFIDAMENTO DIRETTO
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AFFIDAMENTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Svolgimento di indagini di mercato (ex. Richiesta preventivi, consultazione listini o altre valutazioni come da suggerimento linea guida 4 ANAC) Verifica che non ci siano Convenzioni CONSIP attive
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di elementi che favoriscano un determinato operatore economico. Definizione insufficiente dell'oggetto dell'affidamento, tale da consentire agli operatori economici di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto. Capitolati che prevedono forniture e/o servizi specifici che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti contrattuali Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto. Mancata valutazione di convenzioni CONSIP attive aventi medesimo benchmark
ANOMALIE	Mancata formazione del RUP Il RUP è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che l'affidamento non avvantaggi taluni operatori e standardizzazione della procedura Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interesse e intensificazione dei controlli Riscontro assenza di convenzioni CONSIP aventi medesimo benchmark ovvero valutazione sulla mancata adozione della convenzione		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NON. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 5.3 Scelta dell'affidatario

PROCESSO	AFFIDAMENTO DIRETTO
SOTTOPROCESSO	SCelta DELL'AFFIDATARIO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>L'affidamento diretto deve sempre seguire una valutazione qualitativa da parte del RUP che tenga conto degli aspetti qualitativi e del prezzo offerto. L'operatore economico viene scelto a seguito preferibilmente di una valutazione comparativa tra operatori economici scelti attraverso il criterio della rotazione oppure a seguito di RDO aperta a tutti gli operatori economici.</p> <p>La determina di affidamento deve consentire di ricostruire il processo motivazionale</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di elementi che favoriscano un determinato operatore economico.</p> <p>Definizione insufficiente dell'oggetto dell'affidamento, tale da consentire agli operatori economici di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto.</p> <p>Capitolati che prevedono forniture e/o servizi specifici che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti contrattuali</p> <p>Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.


	Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,66	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: Controllo		
PROGRAMMA	Controllo a campione su documenti, dichiarazioni, banche dati Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RUP Determine motivate di affidamento		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica effettuazione controlli sulla documentazione = SI/NO Verifica acquisizione delle dichiarazioni del RUP= SI/NO Presenza adeguata motivazione = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 5.4 Sottoscrizione contratto di affidamento

PROCESSO	AFFIDAMENTO DIRETTO
SOTTOPROCESSO	SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DI AFFIDAMENTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>L'assunzione di impegni negoziali è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte in base ai poteri attribuiti dallo Statuto o dalle procure formalmente autorizzate;</p> <p>Le condizioni contrattuali tengono conto della finalità pubblica perseguita, dei costi, delle condizioni di sicurezza, dei tempi di approvvigionamento, di eventuali altri aspetti rilevanti per lo svolgimento dell'attività, delle modalità di remunerazione e della durata dei contratti;</p> <p>I contratti devono contenere specifiche clausole con cui i terzi si obbligano a tenere un comportamento, a non realizzare alcun atto o omissione e a non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del d.lgs. 231/01;</p> <p>I contratti devono prevedere specifiche clausole con cui i terzi convengono che la violazione delle regole e dei protocolli previsti dal Modello e dal protocollo di Legalità rappresenta grave inadempimento contrattuale.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetto privo dei necessari poteri Mancanza delle clausole sul compliance program per favorire l'affidatario
ANOMALIE	Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione ulteriore: controllo		
PROGRAMMA	Definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento Standardizzazione delle procedure Verifica sistema di deleghe e procure		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali e intensificazione dei controlli		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica potere di firma = SI/NO Verifica rispetto disciplina su valori bollati = SI/NO Verifica presenza clausole sulla compliance = SI/NO Verifica firma digitale sui contratti: SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.1 Nomina RUP

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	NOMINA RUP
DESCRIZIONE PROCESSO	Designazione del RUP in relazione alle prescrizioni dell'articolo 31 D. Lgs. 50/2016 e alle linee guida ANAC; Verifica requisiti per lo svolgimento di funzioni di RUP e adozione del provvedimento di nomina
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Individuazione figura RUP inidonea a svolgere tale ruolo e privo dei requisiti che ne assicurino la terzietà e indipendenza; Mancata formazione del RUP; Individuazione RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
ANOMALIE	Mancata formazione del RUP Non è garantita una corretta alternanza nel ruolo di RUP Il RUP è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,90	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione		
PROGRAMMA	La designazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere effettuata attraverso determina nel rispetto delle prescrizioni del Codice Appalti e delle linee guida ANAC in materia; L'atto di designazione dei profili RUP deve essere trasmesso al RPCT; Il provvedimento di nomina deve indicare chiaramente l'oggetto dell'incarico, i poteri di delega conferiti e le risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle funzioni di competenza;		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze.		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero procedure/ Numero nomine RUP =1 Formazione RUP >1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	1	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	1,50		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.2 Individuazione dello strumento di affidamento

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DI AFFIDAMENTO
DESCRIZIONE PROCESSO	Rispetto delle previsioni del Codice Appalti nella scelta dell'affidamento
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore economico</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, che favoriscono un determinato operatore economico</p> <p>Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere</p>
ANOMALIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2. illegittimità della procedura 3. acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro 4. mancanza di trasparenza nella procedura 7. difficoltà di cambiare l'originario fornitore per l'esistenza di diritti di esclusiva su pezzi di ricambio e/o materiale di consumo, con correlato servizio di manutenzione
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Mancata programmazione		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,06	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Utilizzo della procedura di gara e dei sistemi di affidamento, secondo il Codice appalti; Obbligo di motivazione della procedura scelta; Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del Responsabile del Procedimento. Revisione regolamento appalti sottosoglia in adeguamento alla normativa vigente		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine a contrarre =1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3.66		2,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.3 Definizione degli atti e indagine di mercato

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	DEFINIZIONE DEGLI ATTI E INDAGINE DI MERCATO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Indagine di mercato finalizzata ad individuare gli operatori da invitare (consultazione albo fornitori / avviso per manifestazione di interesse)</p> <p>Gli avvisi devono garantire parità di trattamento agli operatori economici.</p> <p>Vanno chiaramente indicate le modalità di gestione della procedura, con particolare riguardo alla fase di diramazione degli inviti, preselezione dei contraenti, selezione delle offerte e scelta del contraente;</p> <p>Deve essere chiaramente indicato negli atti di gara e nella delibera a contrarre la procedura utilizzata per la selezione del contraente ed i criteri di aggiudicazione;</p> <p>In caso di selezione del contraente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono essere indicati i parametri di valutazione per la scelta.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione di requisiti che favoriscano un determinato operatore economico.</p> <p>Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto, tale da consentire ai candidati di interpretare con ampia discrezionalità l'oggetto dell'appalto</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>



POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 9,58	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza di situazioni di conflitto di interesse Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa		
PROGRAMMA	Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione; Nel caso non si disponga di elenchi aperti di fornitori effettuazione di consultazioni collettive e /o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse Formazione del personale sulla normativa di settore		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Utilizzo dei moduli standardizzati affinché siano presenti tutte le informazioni relative all'appalto		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Numero procedure appalto/numero determine pubblicate = 1 Utilizzo di moduli e procedure standardizzate= SI/NON. procedure pubblicate/n. dichiarazioni assenza conflitto di interesse = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.4 Inoltro inviti e valutazione delle offerte

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA		
SOTTOPROCESSO	INOLTRO INVITI E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		
DESCRIZIONE PROCESSO	La valutazione qualitativa da parte della commissione giudicatrice/esperto tecnico deve consentire di ricostruire il processo motivazionale		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Ammissione concorrenti non in possesso dei requisiti richiesti Alterazione della valutazione qualitativa da parte del RUP/commissione giudicatrice/esperto tecnico per favorire determinati soggetti		
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli		
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,66	Medio	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: Controllo Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza
PROGRAMMA	Controllo a campione su documenti, dichiarazioni, banche dati Tempestiva pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, in conformità a quanto previsto dall'art 29 d.lgs. 50/2016 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RUP o dai componenti la commissione giudicatrice
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica effettuazione controlli sulla documentazione = SI/NO Verifica acquisizione delle dichiarazioni dei commissari= SI Presenza adeguata motivazione = SI/NO

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,00

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 6.5 Gestione delle informazioni riservate

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>La procedura va gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione. Nel caso in cui si rendesse necessario stampare alcuni documenti, gli stessi vanno conservati in luogo chiuso e non accessibile se non da soggetti espressamente autorizzati;</p> <p>L'accesso alla documentazione deve essere consentito alla Commissione che dovrà adottare le cautele idonee a garantire la segretezza degli atti di gara e a prevenire rischi di manomissione;</p> <p>Deve essere garantita la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.</p> <p>Chiunque partecipi ai lavori delle commissioni di gara è tenuto al segreto e ad astenersi dal divulgare le informazioni acquisite durante tali lavori</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Alterazione della documentazione di gara</p> <p>Divulgazione di informazioni riservate</p>
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,79	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: informatizzazione dei processi Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Gestione di tutte le procedure di gara attraverso la piattaforma telematica. La Commissione deve dare atto nei verbali della corretta gestione della documentazione		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica effettuazione procedure telematiche = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	3,16		1,50

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.6 Verifiche sull'anomalia o congruità dell'offerta

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	VERIFICHE SULL'ANOMALIA O CONGRUITÀ DELL'OFFERTA
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Motivazione approfondita da parte del RUP nel caso in cui l'offerta venga ritenuta anomala.</p> <p>Il giudizio favorevole di non anomalia dell'offerta in una gara d'appalto non richiede una motivazione puntuale ed analitica essendo sufficiente anche una motivazione espressa <i>per relationem</i> alle giustificazioni rese dall'impresa offerente, sempre siano congrue ed adeguate</p> <p>La Società non è tenuta a chiedere chiarimenti su tutti gli elementi dell'offerta e su tutti i costi, ma può legittimamente limitarsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a verificare se, nel complesso, l'offerta sia remunerativa e come tale assicuri il corretto svolgimento del servizio; 2) a richiedere le giustificazioni con riferimento alle sole di voci di costo più rilevanti, che potrebbero incidere sull'attendibilità dell'offerta complessiva
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Esclusioni di concorrenti al fine di avvantaggiare un altro operatore economico
ANOMALIE	<p>Carente trasparenza</p> <p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento di affidamento non avvantaggi taluni operatori		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento di affidamento Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Formazione del personale interessato > 1 Verifica provvedimento motivato di esclusione offerta anomala = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 6.7 Provvedimento di aggiudicazione

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica possesso requisiti generali, economici e professionali richiesti dalla lex specialis. Verifica possesso requisiti ex art. 80 Pubblicazione determina di aggiudicazione
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per annullare l'aggiudicazione anche al fine di favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico


	4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,23	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: intensificazione controlli		
PROGRAMMA	Pubblicazione provvedimento di aggiudicazione Intensificazione dei controlli sul possesso dei requisiti ex art. 80 Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e controlli antimafia Verifica adempimento obblighi tracciabilità		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione provvedimento di aggiudicazione = SI/NO Verifica su esecuzione controlli = SI/NO Verifica presenza modulistica su tracciabilità = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,25

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.8 Annullamento della procedura in autotutela

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	ANNULLAMENTO DELLA PROCEDURA IN AUTOTUTELA
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica sussistenza dei presupposti per l'annullamento della procedura in autotutela; Pubblicazione determina di annullamento;
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
ANOMALIE	Carente trasparenza Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,40	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione		
PROGRAMMA	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali al fine di non determinare vantaggi per taluni O.E. Verifica effettiva dell'assenza di cause che possano alterare il libero mercato. Aumento della consapevolezza del ruolo del RUP e miglioramento nel tempo delle competenze		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione provvedimento di revoca della procedura = SI/NO Formazione del personale > 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 6.9 Rispetto disciplina in materia di subappalto

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	RISPETTO DISCIPLINA IN MATERIA DI SUBAPPALTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Acquisizione delle dichiarazioni di subappalto da parte delle imprese concorrenti al fine di verificare la presenza, o meno, di situazioni controllo o collegamento non dichiarate;</p> <p>Verifica che venga depositato il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, completo della certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione e dell'attestazione dell'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice Appalti.</p> <p>Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e, quando previsto, sulla normativa antimafia; Verifiche che il subappaltatore abbia assunto gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;</p> <p>Verifica sussistenza preventiva autorizzazione al subappalto da parte di AMES</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Esclusioni di concorrenti al fine di avvantaggiare un altro operatore economico Disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente
ANOMALIE	Eccessiva discrezionalità Mancanza di controlli
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,23	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: intensificazione controlli		
PROGRAMMA	Verifiche sulle dichiarazioni di subappalto Controlli sulle dichiarazioni sostitutive e controlli antimafia subappaltatori Verifica adempimento obblighi tracciabilità subappaltatori Verifica deposito contratto di subappalto nei termini di legge Verifica autorizzazione al subappalto		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Dichiarazione di subappalto = SI/NO Verifica su dichiarazioni subappaltatori = SI/NO Verifica presenza modulistica su tracciabilità subappaltatori = SI/NO Deposito del contratto di subappalto 20 giorni prima dell'esecuzione: SI/NO Autorizzazione al subappalto = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,25

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 6.10 Stipula contratto

PROCESSO	PROCEDURA NEGOZIATA
SOTTOPROCESSO	STIPULA CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>L'assunzione di impegni negoziali è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte in base ai poteri attribuiti dallo Statuto o dalle procure formalmente autorizzate;</p> <p>Le condizioni contrattuali tengono conto della finalità pubblica perseguita, dei costi, delle condizioni di sicurezza, dei tempi di approvvigionamento, di eventuali altri aspetti rilevanti per lo svolgimento dell'attività, delle modalità di remunerazione e della durata dei contratti;</p> <p>I contratti devono contenere specifiche clausole con cui i terzi si obbligano a tenere un comportamento, a non realizzare alcun atto o omissione e a non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del d.lgs. 231/01;</p> <p>I contratti devono prevedere specifiche clausole con cui i terzi convengono che la violazione delle regole e dei protocolli previsti dal Modello e dal protocollo di Legalità rappresenta grave inadempimento contrattuale.</p> <p>Pubblicazione contratti di importo superiore a 1.000.000 di euro</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Sottoscrizione del contratto da parte di soggetto privo dei necessari poteri</p> <p>Mancanza delle clausole sul compliance program per favorire l'affidatario</p>
ANOMALIE	<p>Eccessiva discrezionalità</p> <p>Mancanza di controlli</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p>



POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Trasparenza Misura di prevenzione ulteriore: controllo		
PROGRAMMA	Definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento Standardizzazione delle procedure Verifica sistema di deleghe e procure		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali e intensificazione dei controlli		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica potere di firma = SI/NO Verifica rispetto disciplina su valori bollati = SI/NO Verifica presenza clausole sulla compliance = SI/NO Verifica firma digitale sui contratti: SI/NO Pubblicazione contratto con valore superiore a un milione di euro = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 7.1 Nomina del direttore dell'esecuzione

PROCESSO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
SOTTOPROCESSO	NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE		
DESCRIZIONE PROCESSO	Verifica requisiti per la nomina di direttore e adozione del provvedimento		
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale		
EVENTI RISCHIOSI	Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terzietà o l'indipendenza		
ANOMALIE	Mancata formazione del DEC Mancanza di competenza del DEC Il DEC è spesso supportato dai medesimi tecnici esterni		
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo		
POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Assenza situazioni conflitto di interesse
PROGRAMMA	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 15/2019 Verifica del possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento della funzione di DEC e dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse
OBIETTIVO	Formare personale qualificato per la gestione esecutiva del contratto Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali.
TERMINE	31 ottobre di ogni anno
INDICATORE DI MONITORAGGIO	N. nomine DEC/numero dichiarazioni assenza conflitto di interesse= 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 7.2 Varianti in corso d'opera

PROCESSO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	VARIANTI IN CORSO D'OPERA
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>L'assunzione di impegni negoziali è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte in base ai poteri attribuiti dallo Statuto o dalle procure formalmente autorizzate;</p> <p>La determina di approvazione della variante deve dar conto delle ragioni che ne giustificano il ricorso e l'imprevedibilità dell'evento.</p> <p>Nel caso di varianti di valore superiore al 10% dell'importo contrattuale</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Concessione di una variante in mancanza di presupposti</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante</p>
ANOMALIE	<p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante</p> <p>Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti</p> <p>Mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo prevedono, dei necessari pareri ed autorizzazioni</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>1. Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>2. Codice appalti</p>


	3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,53	Critico	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento della variante non venga utilizzato per avvantaggiare l'appaltatore. Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta della variante; Comunicazione ad ANAC della variante nei casi previsti dalla disciplina normativa.		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento della variante contrattuale Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	N. contratti per i quali è stata adottata una variante Presenza delle ragioni che sottendono alla scelta della variante = SI/NO La variante dà conto dell'imprevedibilità dell'evento = SI /NO Comunicazione variante contrattuale ad ANAC = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 7.3 Modifiche contrattuali

PROCESSO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	MODIFICHE CONTRATTUALI
DESCRIZIONE PROCESSO	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, ecc) introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Concessione di varianti che snaturano le condizioni originarie del contratto
ANOMALIE	Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti Mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo prevedono, dei necessari pareri ed autorizzazioni
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p> <p>Conflitto di interessi</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>1. Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>2. Codice appalti</p>


	3. Codice etico 4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 10,53	Critico	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria: Formazione Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale trasversale: trasparenza attività amministrativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Formazione del personale sulla normativa di settore Affiancamento di personale tecnico amministrativo al RUP per assicurare che lo strumento della variante non venga utilizzato per avvantaggiare l'appaltatore. Formalizzazione delle ragioni che sottendono la scelta della variante; Acquisizione, da parte del DEC, della dichiarazione di assenza di conflitto interessi. Adozione di un procedimento istruttorio da parte del RUP per autorizzare le modifiche in corso di esecuzione del contratto: verifica dei presupposti e utilizzo di modulistica ad hoc		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento della variante contrattuale Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Presenza delle ragioni che sottendono alla scelta della variante = SI/NO La variante dà conto dell'imprevedibilità dell'evento = SI /NO Dichiarazione assenza conflitto di interessi del DEC = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		2,75

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 7.4 Verifiche sull'esecuzione del contratto

PROCESSO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	VERIFICHE SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Verifiche in corso di esecuzione sull'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e del progetto nel caso di lavori</p> <p>Accertamento della corretta esecuzione del contratto, assicurandosi che la controparte operi sempre in conformità con i criteri di massima diligenza, trasparenza, integrità e nel rispetto delle leggi anticorruzione, del Modello 231 e del Codice Etico della Società</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate dal contratto al fine di evitare l'applicazione di penali e/o sanzioni
ANOMALIE	<p>Adempimento parziale delle obbligazioni contrattuali</p> <p>Adempimento delle obbligazioni senza rispettare i termini previsti</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti 3. Codice etico


	4. Codice di comportamento interno		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 8,70	Rilevante	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Verifica dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento Verifiche su adempimento contrattuale		
OBIETTIVO	Aumento della trasparenza dell'attività amministrativa. Standardizzazione delle fasi procedurali. Formare personale qualificato per la gestione delle procedure di gara quale supporto nella scelta dello strumento della variante contrattuale Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione su adempimento contrattuale		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,66		2,25

SCHEDA RISCHI

Sk. APP 7.5 Applicazione di penali

PROCESSO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	APPLICAZIONE DI PENALI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il direttore dell'esecuzione deve evidenziare le criticità riscontrate nello svolgimento del rapporto allertando immediatamente il RUP</p> <p>Il DEC deve formalizzare eventuali inadempienze contrattuali attraverso contestazioni scritte che saranno notificate, per conoscenza, anche al RUP, Coordinatore Generale e al RPCT. Parimenti dovranno essere notificate le deduzioni comunicate dall'appaltatore e le determinazioni assunte a seguito delle giustificazioni adottate</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancata applicazione di penali e/o sanzioni al fine di avvantaggiare un operatore economico</p> <p>Uso distorto della discrezionalità nella valutazione delle deduzioni dell'appaltatore</p>
ANOMALIE	<p>Adempimento parziale delle obbligazioni contrattuali</p> <p>Adempimento delle obbligazioni in maniera difforme da quanto contrattualizzato</p> <p>Mancato rispetto delle tempistiche contrattuali</p> <p>Ripetizione di segnalazioni circa inadempimenti/malfunzionamenti</p> <p>Mancata applicazione di penali a seguito di segnalazione di disservizi</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità. Monopolio delle informazioni		
MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 6,70	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Verifica dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento Verifiche su adempimenti contrattuali Verifiche sulla contestazione di addebiti e relative deduzioni.		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione sulle penali erogate Verifica processo motivazionale nelle contestazioni che si sono chiuse senza applicazioni di penali		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	3,83		1,75

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 8.1 Predisposizione documento di collaudo

PROCESSO	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO DI COLLAUDO/ REGOLARE ESECUZIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Esecuzione delle prove, misurazioni, accertamenti ed ispezioni, finalizzate a dichiarare la conformità del prodotto alle specifiche tecniche contrattualmente stabilite. Nel caso di lavori il documento di collaudo è obbligatorio.</p> <p>Negli appalti di servizi e forniture il documento di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione solo se previsto dal contratto.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti
ANOMALIE	<p>Mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita, informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo)</p> <p>Adempimento parziale delle obbligazioni contrattuali</p> <p>Adempimento delle obbligazioni in maniera difforme da quanto contrattualizzato</p> <p>Mancato rispetto delle tempistiche contrattuali</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,95	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Verifica dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento Verifiche su adempimenti contrattuali		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione sull'esatto adempimento delle prestazioni contrattuali richieste al collaudatore nella documentazione di nomina = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
Totale	3,16		1,25

SCHEMA RISCHI

Sk. APP 8.2 Autorizzazione SAL

PROCESSO	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO
SOTTOPROCESSO	AUTORIZZAZIONE SAL E PAGAMENTI FATTURE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>La liquidazione degli importi delle fatture deve essere previamente autorizzata da parte del soggetto individuato per il monitoraggio dell'appalto che procederà al controllo dell'avvenuta prestazione e della conformità della fattura all'ordine, ai contratti, agli accordi in essere ed alla legge;</p> <p>La liquidazione degli importi verrà effettuata nel rispetto delle norme in materia di tracciabilità;</p> <p>La liquidazione degli importi verrà effettuata dopo la verifica della regolarità contributiva, quando dovuta;</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Autorizzazione al pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge;</p> <p>Riconoscimento di importi non spettanti</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità</p>
ANOMALIE	<p>Emissione di un certificato di regolare esecuzione (se previsto dal contratto) o di autorizzazione al pagamento relativo a prestazioni non effettivamente eseguite</p> <p>Somme pagate al fornitore superiori all'importo contrattuale.</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Monopolio decisionale e eccessiva discrezionalità.</p> <p>Monopolio delle informazioni</p>


MISURE DI MITIGAZIONE	1. Sistema dei poteri e delle deleghe 2. Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,33	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale: Trasparenza		
PROGRAMMA	Verifica rispetto delle disposizioni su tracciabilità dei flussi Verifica corrispondenza tra fattura da liquidare, prestazione eseguita e importo contrattuale,		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo motivazionale Pubblicazione pagamenti		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Controllo a campione su rispetto normativa in materia di tracciabilità; Controllo a campione su autorizzazione ai pagamenti		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	2,66		1,25

SCHEDA RISCHI

Sk. AMM 1.1 Approvazione del bilancio di previsione

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
DESCRIZIONE PROCESSO	Il processo è rappresentato dall'insieme delle operazioni contabili di rilevazione dei costi e dei ricavi finalizzate alla redazione del bilancio di previsione di AMES SpA e alla corretta rilevazione del risultato atteso d'esercizio.
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Non corretta rappresentazione della programmazione economica delle attività dell'ente Errata predisposizione del bilancio preventivo per errata tenuta della contabilità e/o per inappropriata valutazione di poste di bilancio e/o per inappropriata valutazione di riserve.
ANOMALIE	Operazioni contabili di rilevazione dei costi non aderenti alla realtà
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze monopolio delle informazioni regole poco chiare</p> <p>Mancata programmazione</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>Procedure interne</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,53	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale: Trasparenza		
PROGRAMMA	<p>Le attività finalizzate alla definizione del Budget e all'elaborazione periodica dei consuntivi e delle previsioni della Società vanno condotte con correttezza, tempestività e trasparenza;</p> <p>L'Ufficio Amministrazione Finanza comunica alle funzioni interessate i tempi e modi per la redazione del budget di pertinenza, con congruo anticipo tale da consentire una puntuale analisi delle esigenze;</p> <p>L'Ufficio Amministrazione Finanza verifica ed eventualmente rettifica le informazioni ricevute da ciascuna funzione interessata, in accordo con le funzioni stesse ed alle indicazioni della Direzione, ed all'elaborazione del budget complessivo che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea dei soci;</p> <p>L'Ufficio Amministrazione Finanza sulla base dei dati previsionali e delle informazioni di consuntivo disponibili, effettua un controllo periodico del rispetto del budget definito, attraverso l'analisi degli scostamenti di quanto rilevato a consuntivo rispetto a quanto pianificato;</p>		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di budget		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Bilancio previsionale approvato ≥ 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,83		1,25

SCHEDA RISCHI

Sk. AMM 1.2 Approvazione del bilancio di esercizio

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
DESCRIZIONE PROCESSO	Il processo è rappresentato dall'insieme delle operazioni contabili di rilevazione dei costi e dei ricavi finalizzate alla redazione del bilancio di esercizio di AMES SpA e alla corretta rilevazione del risultato d'esercizio.
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Non corretta rappresentazione della programmazione economica delle attività dell'ente Errata predisposizione del bilancio di esercizio per errata tenuta della contabilità e/o per inappropriata valutazione di poste di bilancio e/o per inappropriata valutazione di riserve. Errata applicazione dei criteri contabili
ANOMALIE	Operazioni contabili di rilevazione dei costi e degli utili non aderenti alla realtà
PERICOLO	Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 353 bis c.p.: Turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto di interessi Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
POSSIBILI CAUSE	Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione; Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Monopolio delle conoscenze monopolio delle informazioni regole poco chiare Mancata programmazione Scarsa responsabilizzazione interna


MISURE DI MITIGAZIONE	Sistema dei poteri e delle deleghe Procedure interne		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,24	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale: Trasparenza		
PROGRAMMA	<p>Le registrazioni contabili devono essere effettuate esclusivamente dai soggetti abilitati all'utilizzo del sistema informativo gestionale e contabile della società; Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente le risultanze della documentazione di supporto che dovrà essere facilmente reperibile e ordinata secondo criteri logici;</p> <p>La rilevazione, la trasmissione e l'aggregazione delle informazioni contabili deve avvenire esclusivamente tramite modalità che possano garantire la tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati.</p> <p>I profili di accesso a tale sistema sono identificati dall'Amministratore di Sistema che garantisca la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi;</p> <p>La richiesta da parte di chiunque di ingiustificate variazioni dei criteri di rilevazione, registrazione e rappresentazione contabile o di variazione quantitativa dei dati rispetto a quelli già contabilizzati in base alle procedure operative della Società, deve essere oggetto di immediata comunicazione agli organi di controllo;</p> <p>Eventuali operazioni straordinarie vengano poste in essere nel rispetto della disciplina prevista dal Codice Civile;</p>		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di budget		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Pubblicazione bilancio di esercizio approvato = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,83		1,50

SCHEDA RISCHI

Sk. AMM 1.3 Gestione dei pagamenti

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICCA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	CICLO PASSIVO GESTIONE DEI PAGAMENTI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è costituito dall'insieme delle operazioni contabili che interessano le fatture da fornitori dal momento in cui arrivano sino al pagamento. La fattura ricevuta viene inviata al referente del contratto per le verifiche di competenza e poi torna all'ufficio contabilità. Le fasi vengono di seguito riportate:</p> <p>a) Registrazione: In caso di irregolarità non è possibile rifiutare la fattura elettronica. Pertanto, l'amministrazione richiede nota di credito.</p> <p>b) Acquisto di beni: verifica che la fattura corrisponda esattamente all'ordine ed alla bolla e una volta quadrata viene certificata, e inserita in un elenco di liquidazione;</p> <p>c) Acquisto di servizi: verifica che la fattura corrisponda esattamente alle prestazioni eseguite e corrispondenza con quanto contrattualmente previsto. Una volta siglata viene inserita in un elenco di liquidazione;</p> <p>d) Verifica regolarità contributiva e conto corrente dedicato alla commessa.</p> <p>e) Autorizzazione al pagamento secondo il sistema di deleghe e procure esistenti.</p> <p>f) Autorizzazione al mandato di pagamento da parte del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di pagamenti non dovuti per avvantaggiare un fornitore.
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>


POSSIBILI CAUSE	Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione; Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Monopolio delle conoscenze monopolio delle informazioni regole poco chiare Scarsa responsabilizzazione interna		
MISURE DI MITIGAZIONE	Sistema dei poteri e delle deleghe Procedure interne		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 3,75	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale: Trasparenza		
PROGRAMMA	Separazione di responsabilità tra chi ordina il bene o servizio, chi istruisce e chi autorizza il pagamento, previa verifica della documentazione giustificativa; Divieto di autorizzare pagamenti non supportati da idonea documentazione; Centralizzazione di tutti i pagamenti, salvo quelli effettuati per casse di servizio;		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di liquidazione fatture		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione rispetto procedura di liquidazione fattura		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	3,00		1,25

SCHEMA RISCHI

Sk. AMM 1.4 Pagamento stipendi

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	CICLO PASSIVO PAGAMENTO STIPENDI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è costituito dall'insieme delle operazioni contabili che interessano l'invio dei flussi per il pagamento degli stipendi elaborati dalla società di outsourcing Veritas SpA. I flussi vengono inviati all'Ufficio Contabilità e Finanza e all'ufficio personale. Dopo il controllo effettuato da quest'ultimo ufficio si procede con l'invio dei flussi per il pagamento.</p> <p>a) Ricevimento da Veritas degli elaborati degli stipendi e dei flussi dei bonifici b) Controllo delle buste paga c) Registrazione contabili delle scritture relative agli stipendi di costi e di ricavi d) Invio dei flussi dei bonifici per il pagamento e) Autorizzazione al pagamento secondo il sistema di deleghe e procure</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Liquidazione di pagamenti non dovuti per avvantaggiare un dipendente Corresponsione di emolumenti non dovuti</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione; Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Monopolio delle conoscenze monopolio delle informazioni regole poco chiare Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI	Sistema dei poteri e delle deleghe


MITIGAZIONE	Procedure interne		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,91	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Separazione di responsabilità tra chi predispone il cedolino, chi lo controlla, chi autorizza il pagamento e chi lo esegue; Divieto di autorizzare pagamenti non supportati da idonea documentazione; Centralizzazione di tutti i pagamenti, salvo quelli effettuati per casse di servizio;		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di liquidazione fatture		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione rispetto procedura di liquidazione fattura		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
Totale	2,33		1,25

SCHEDA RISCHI

Sk. AMM 1.5 Gestione spese economali

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	CICLO PASSIVO GESTIONE SPESE ECONOMALI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo di gestione dei servizi economali è regolato con regolamento interno. Il servizio cassa economale è svolto sotto la responsabilità del Coordinatore generale che ne autorizza la liquidazione laddove ne sussistano i presupposti.</p> <p>La cassa economale della sede è istituita presso l'ufficio amministrazione e finanza. Il fondo della cassa è utilizzato per effettuare i pagamenti delle spese minute indicate nel regolamento.</p> <p>La registrazione dei movimenti delle casse economali avviene in ordine cronologico, con specifica procedura informatica che permette la determinazione dell'effettivo saldo di cassa esistente.</p> <p>La ricostituzione delle anticipazioni di cassa deve avvenire solo a seguito di presentazione dei rendiconti analitici delle casse economali, corredati dai documenti giustificativi per la verifica della regolarità delle spese e l'autorizzazione al reintegro del fondo in dotazione.</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Liquidazione di pagamenti non dovuti per avvantaggiare un operatore economico; Corresponsione di pagamenti non dovuti
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze monopolio delle informazioni regole poco chiare</p>


	Scarsa responsabilizzazione interna		
MISURE DI MITIGAZIONE	Sistema dei poteri e delle deleghe Procedure interne		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,50	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze		
PROGRAMMA	Separazione di responsabilità tra chi chiede l'autorizzazione alla spesa minuta, chi la autorizza e chi gestisce la cassa economale; Divieto di autorizzare pagamenti non previsti dal regolamento spese modesta entità e non supportati da idonea documentazione.		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di liquidazione spese minute		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Verifica a campione rispetto procedura di pagamento spesa minuta Verifica a campione aderenza giustificativo di spesa alle ipotesi tipizzate nel regolamento spese minute di modesta entità		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,00		1,50

SCHEDA RISCHI

Sk. AMM 1.6 Contratti di locazione attivi

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICCA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	CONTRATTI DI LOCAZIONE ATTIVI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è finalizzato alla cessione di spazi presenti presso le sedi AMES non funzionali all'espletamento delle attività istituzionali</p> <p>Richiesta stipula contratto di locazione attiva</p> <p>Pubblicazione manifestazione pubblica di interesse contenente lo schema contrattuale;</p> <p>Valutazione delle proposte e individuazione di quella maggiormente remunerativa;</p> <p>Determina di approvazione del contratto di locazione e sottoscrizione atto;</p> <p>Pubblicazione dato in amministrazione trasparente</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto delle regole di evidenza pubblica</p> <p>Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>Codice appalti</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,24	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria: Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RP Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RP Segregazione del processo tra chi predispone la manifestazione di interesse e chi autorizza la determina di approvazione dello schema di locazione; Attestazione congruità del prezzo; Pubblicazione dei dati relativi ai contratti di locazione attiva.		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Contratto di locazione attiva/manifestazione di interesse = 1 Verifica acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RP e della Commissione, se nominata Pubblicazione locazioni attive = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	2		
Totale	3,00		1,50

SCHEMA RISCHI

Sk. AMM 1.7 Contratti di locazione passivi

PROCESSO	GESTIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ
SOTTOPROCESSO	CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è finalizzato all'acquisizione di spazi funzionali all'espletamento delle attività istituzionali di AMES</p> <p>Richiesta stipula contratto di locazione passiva</p> <p>Ricerca spazi attraverso manifestazione pubblica di interesse</p> <p>Valutazione delle proposte e individuazione di quella maggiormente aderente al fabbisogno logistico</p> <p>Delibera di approvazione dello schema di contratto di locazione;</p> <p>Pubblicazione dato in amministrazione trasparente</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto delle regole di evidenza pubblica</p> <p>Individuazione di immobili non aderenti al fabbisogno per avvantaggiare particolari soggetti</p> <p>Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI	Sistema dei poteri e delle deleghe


MITIGAZIONE	Codice appalti		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 4,24	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria: Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RP Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da parte del RP Segregazione del processo tra chi richiede l'immobile da locare. Chi predispose la manifestazione di interesse e chi autorizza la determina di approvazione dello schema di locazione Pubblicazione dei dati relativi ai contratti di locazione passiva		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di individuazione dell'immobile da locare. Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Contratto di locazione passiva/manifestazione di interesse = 1 Verifica acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RP e della Commissione, se nominata Pubblicazione locazioni passive = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	2,83		1,50

SCHEMA RISCHI

Sk. ASO 1.1 Assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio

PROCESSO	AFFARI GENERALI
SOTTOPROCESSO	ASSISTENZA, RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è finalizzato all'individuazione del legale cui conferire il mandato di difesa.</p> <p>Richiesta assistenza defensionale</p> <p>Valutazione delle proposte e individuazione di quella maggiormente aderente al fabbisogno difensivo</p> <p>Delibera di approvazione del disciplinare di incarico</p> <p>Pubblicazione dato in amministrazione trasparente</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto delle regole di evidenza pubblica</p> <p>Distorsione delle procedure interne e dei relativi processi valutativi volti a procurare indebiti vantaggi diretti o indiretti</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>Codice appalti</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,00	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria: Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Segregazione delle competenze e possibilità di ricostruire il processo decisionale per l'individuazione del professionista Pubblicazione dei dati relativi all'affidamento Elaborazione di un regolamento per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale per l'individuazione del professionista cui affidare l'assistenza defensionale; Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 dicembre 2023		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Approvazione regolamento incarichi di patrocinio legale = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	3,5		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. ASO 1.2 Assistenza per il recupero dei crediti

PROCESSO	AFFARI GENERALI
SOTTOPROCESSO	ASSISTENZA PER IL RECUPERO DEI CREDITI
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è finalizzato all'individuazione del legale o società di recupero crediti per il recupero stragiudiziale e/o giudiziale dei crediti vantati</p> <p>Manifestazione pubblica di interesse;</p> <p>Valutazione delle proposte e individuazione di quella maggiormente aderente alle finalità perseguite;</p> <p>Determina di approvazione del disciplinare di incarico e sottoscrizione del contratto;</p> <p>Pubblicazione dato in amministrazione trasparente</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto delle regole di evidenza pubblica</p> <p>Distorsione delle procedure interne e dei relativi processi valutativi volti a procurare indebiti vantaggi diretti o indiretti</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>Codice appalti</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,00	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria: Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Segregazione delle competenze e possibilità di ricostruire il processo decisionale per l'individuazione del professionista Pubblicazione dei dati relativi all'affidamento Elaborazione di un regolamento per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale per l'individuazione del professionista cui affidare l'assistenza defensionale; Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 ottobre 2023		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse = SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	3,5		2,00

SCHEMA RISCHI

Sk. ASO 1.3 Gestione sinistri liquidazione premi e rapporti con broker

PROCESSO	GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE
SOTTOPROCESSO	GESTIONE SINISTRI LIQUIDAZIONE PREMI E RAPPORTI CON BROKER
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il processo è finalizzato all'individuazione del Broker.</p> <p>Manifestazione pubblica di interesse e procedura comparativa</p> <p>Valutazione delle proposte e individuazione di quella maggiormente aderente alle finalità perseguite;</p> <p>Determina di approvazione del disciplinare di incarico e sottoscrizione del contratto;</p> <p>Pubblicazione dato in amministrazione trasparente</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	Ritardata/mancata effettuazione degli adempimenti necessari per una corretta e adeguata gestione dei sinistri e per il pagamento dei premi per favorire/sfavorire determinati soggetti
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>Codice appalti</p>


VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 7,00	Medio	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione generale obbligatoria: Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse Segregazione delle competenze e possibilità di ricostruire il processo decisionale per l'individuazione del broker Pubblicazione dei dati relativi all'affidamento Segregazione delle competenze nella gestione sinistri.		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale per l'individuazione del professionista cui affidare l'assistenza defensionale; Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 ottobre 2023		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse = SI/NO Pubblicazione esiti affidamento =SI/NO		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	3,5		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. ASO 1.4 Gestione rapporti con i soci e gli organi di controllo

PROCESSO	AFFARI SOCIETARI
SOTTOPROCESSO	GESTIONE RAPPORTI CON I SOCI E GLI ORGANI DI CONTROLLO
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Le richieste e le trasmissioni di dati e informazioni, nonché ogni rilievo, comunicazione o valutazione espressa dei soci, dal Collegio sindacale, dai Revisori dei conti e dall'Organismo di Vigilanza devono essere documentate e conservate;</p> <p>Tutti i documenti relativi ad operazioni all'ordine del giorno dell'Assemblea o dell'Organo Amministrativo o, comunque, relativi a operazioni sulle quali il Collegio Sindacale o i Revisori dei Conti debbano esprimere un parere, devono essere comunicati e messi a disposizione con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione;</p> <p>Deve essere garantito ai Revisori dei Conti, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza ed ai soci il libero accesso alla contabilità aziendale</p>
RESPONSABILITÀ	Coordinatore Generale
EVENTI RISCHIOSI	<p>Occultamento di informazioni per avvantaggiare determinati soggetti Commissione del reato di impedito controllo previsto dall'art. 2625 c.c. e costituito dalla condotta di chi occultando documenti o con altri idonei artifici, impedisce o ostacola lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.</p> <p>Elusione dei principi di correttezza e professionalità contabile e alterazione dei dati di bilancio</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>


	Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare		
MISURE DI MITIGAZIONE	Sistema dei poteri e delle deleghe		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 5,00	Basso	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione ulteriore: segregazione delle competenze Misura di prevenzione generale: Trasparenza		
PROGRAMMA	<p>La rilevazione, la trasmissione e l'aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali devono avvenire tramite modalità che possano garantire la tracciabilità sul processo di formazione dei dati. I profili di accesso a tale sistema sono identificati dall'Amministratore di Sistema che garantisca la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi;</p> <p>La richiesta da parte di chiunque di ingiustificate variazioni dei criteri di rilevazione, registrazione e rappresentazione contabile o di variazione quantitativa dei dati rispetto a quelli già contabilizzati in base alle procedure operative della Società, deve essere oggetto di immediata comunicazione agli organi di controllo;</p>		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo di budget		
TERMINE	31 ottobre di ogni anno		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Assemblea dei soci/Verbalizzazione incontri = 1 Riunioni Collegio Sindacale/Verbalizzazione incontri = 1 Riunioni OdV/Verbalizzazione incontri =1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,5		2,00

SCHEDA RISCHI

Sk. PCT 1.1 Richieste di accesso civico semplice

PROCESSO	ACCESSO AGLI ATTI
SOTTOPROCESSO	ACCESSO CIVICO SEMPLICE
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Il R.P.C.T. valuta che l'istanza abbia ad oggetto la pubblicazione di documenti e dati obbligatori ai sensi del D. lgs. 33/2013 e s.m.i. e/o altra normativa di settore;</p> <p>Nel caso di richiesta infondata il R.P.C.T. ne dà comunicazione al soggetto che ha proposto l'istanza entro 7 giorni.</p> <p>Diversamente, nel termine di 30 giorno, la R.P.C.T tramite posta elettronica o altra modalità indicata nell'istanza, comunica il link al dato/documento/informazione pubblicato.</p> <p>Pubblicazione delle informazioni sul registro degli accessi</p>
RESPONSABILITÀ	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto normativa in materia di trasparenza amministrativa;</p> <p>Mancata pubblicazione di dati obbligatori</p>
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione</p> <p>Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione</p> <p>Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti</p> <p>Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio;</p> <p>Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio</p> <p>Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio</p> <p>Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione</p> <p>Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</p> <p>Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale</p> <p>Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici</p> <p>Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p> <p>Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici</p> <p>Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali</p> <p>Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione;</p> <p>Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe</p> <p>D.Lgs. 33/2013</p> <p>PTPCT</p>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,91	Trascurabile	
MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: Monitoraggio dei tempi procedurali Misura di prevenzione obbligatoria ulteriore: misura organizzativa Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza		
PROGRAMMA	Rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel Regolamento interno Segregazione delle competenze e possibilità di ricostruire il processo decisionale per la valutazione dell'istanza di accesso civico, laddove venga negato l'accesso; Pubblicazione delle informazioni sul registro		
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale in caso di diniego; Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità		
TERMINE	31 ottobre 2023		
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero richieste accesso civico semplice/numero di pubblicazioni sul registro = 1		

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,33		1,25

SCHEDA RISCHI

Sk. PCT 1.2 Richieste di accesso civico generalizzato

PROCESSO	ACCESSO AGLI ATTI		
SOTTOPROCESSO	ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO		
DESCRIZIONE PROCESSO	<p>Valutazione dell'istanza e comunicazione a eventuali controinteressati; Valutazione dell'eventuale opposizione all'ostensione degli atti; Valutazione sussistenza di una delle eccezioni previste dall'art. 5 bis d.lgs. 33/2013; Rispetto dei termini regolamentari in materia di accesso civico; Pubblicazione delle informazioni sul registro degli accessi</p>		
RESPONSABILITÀ	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza		
EVENTI RISCHIOSI	<p>Mancato rispetto normativa in materia di trasparenza amministrativa; Distorsione delle procedure interne e dei relativi processi valutativi volti a procurare indebiti vantaggi diretti o indiretti</p>		
PERICOLO	<p>Art. 317 c.p.: Concussione Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p.: Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p.: Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione Art. 323 c.p.: Abuso d'ufficio Art. 326 c.p.: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio Art. 328 c.p.: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Art. 378 c.p.: Favoreggiamento personale Art. 491 bis c.p.: Falsità in documenti informatici Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Lesione del buon andamento, correttezza ed imparzialità per la realizzazione di interessi personali Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo</p>		
POSSIBILI CAUSE	<p>Mancanza o inadeguatezza di controlli/eccessiva regolamentazione; Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Monopolio delle conoscenze/monopolio delle informazioni/ regole poco chiare Scarsa responsabilizzazione interna</p>		
MISURE DI MITIGAZIONE	<p>Sistema dei poteri e delle deleghe D.Lgs. 33/2013 PTPCT</p>		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	R= 2,91	Trascurabile	

MISURE DI PREVENZIONE	Misura di prevenzione ulteriore: Monitoraggio dei tempi procedurali Misura di prevenzione generale obbligatoria: Trasparenza
PROGRAMMA	Rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel Regolamento interno; Segregazione delle competenze e possibilità di ricostruire il processo decisionale per la valutazione dell'istanza di accesso civico, laddove venga negato l'accesso; Pubblicazione delle informazioni sul registro
OBIETTIVO	Standardizzazione delle fasi procedurali. Possibilità di ricostruire ex post il processo decisionale in caso di diniego; Garantire la trasparenza amministrativa, il buon andamento e pari opportunità
TERMINE	31 ottobre 2023
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero richieste accesso civico generalizzato/n. di pubblicazioni sul registro = 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
Totale	2,33		1,25